



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA



ROLL OVER BEETHOVEN

TALENTI CHIGIANI

Martedì 29 giugno ore 21. Concerto trasmesso in streaming su Chigiana Digital
Registrazione del 24 marzo 2021
Palazzo Chigi Saracini, Aula Scarlatti, Sala dei Cinquecento

QUARTETTO ADORNO

EDOARDO ZOSI violino

LIÙ PELLICIARI violino

BENEDETTA BUCCI viola

DANILO SQUITIERI violoncello

Ludwig van Beethoven

Bonn 1770 - Vienna 1827

Quartetto per archi in fa maggiore op. 18 n. 1 (1798-1800)

Allegro con brio

Adagio affettuoso e appassionato

Scherzo. Allegro molto

Allegro

Quartetto per archi in fa minore op. 95 "serioso" (1810)

Allegro con brio

Allegretto ma non troppo

Allegro assai vivace

Larghetto espressivo

Allegretto agitato

* * *

Quartetto per archi in la minore op. 132 (1825)

Assai sostenuto. Allegro

Allegro ma non tanto

Canzona di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito, in modo
lidico. Molto Adagio

Alla marcia, assai vivace

Allegro appassionato

Questo concerto fa parte dell'esecuzione integrale dei Quartetti per archi di Ludwig van Beethoven, programmati dall'Accademia Chigiana nella Stagione di Concerti Micat in Vertice in occasione del 250esimo anniversario della nascita del grande compositore tedesco e interpretati dai migliori giovani talenti musicali di oggi. Il programma di questa sera descrive l'evoluzione dello stile compositivo di Beethoven nel genere del quartetto per archi, genere che il compositore di Bonn visita e studia a più riprese in tre differenti fasi della sua produzione. L'opera 18 comprende sei quartetti composti tra il 1798 e il 1800 dal carattere contrastante uno dall'altro. Seguono i lavori della maturità rappresentati in questo programma dal quartetto op.95 detto "serioso" e infine la trasfigurazione del genere cameristico dato dalle ultime composizioni per quartetto d'archi tra cui il quartetto in la minore op.132.

Quartetto per archi in fa maggiore op. 18 n. 1 (1798-1800)

È un'opera di spirito settecentesco, in linea con la tradizione istituita dalla produzione cameristica di Franz Joseph Haydn e di Wolfgang Amadeus Mozart, i modelli estetici e compositivi a cui il giovane Beethoven si riferisce e studia. La forma sonata, che organizza il discorso musicale secondo una traccia dialettica di esposizione del materiale, sviluppo degli elementi e sintesi finale è affrontata con chiarezza, la fraseologia corrisponde alla quadratura e alle proporzioni classiche. Vi sono tuttavia degli elementi decisamente lontani dal gusto classico, come l'esplicito riferimento letterario all'opera *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare e dal punto di vista formale, la *concentrazione motivica*: il primo movimento è quasi interamente costruito su un singolo motivo, una breve melodia dal carattere molto riconoscibile. Altro tratto che distingue l'op.18 dal gusto classico sono i contrasti espressivi all'interno della singola composizione, che divengono di molto accentuati: il carattere "affettuoso e appassionato" del secondo movimento, in modo minore e quello netto e deciso del movimento precedente.

Quartetto per archi in fa minore op. 95 "serioso" (1810)

Dopo l'enfasi rivoluzionaria dell'«Eroica», del *Coriolano*, della *Quinta Sinfonia* e dell'opera teatrale *Fidelio*, Beethoven si dedica a lavori dai tratti più borghesi, amabili, più aderenti allo spirito romantico ed espressi in una costruzione più contenuta e in un tematismo più "comodo". Ciò che colpisce in questo brano sono le dimensioni: l'intera esecuzione prende in media venti minuti, meno della metà dell'op.59 e di molti quartetti di Haydn e Mozart, un mutamento di concezione impressionante. Tutti e quattro i movimenti sono attraversati da una concentrazione esasperata. Nello Scherzo la contrazione è più evidente: la tradizionale forma di danza suddivisa in due parti viene accorciata, non ritorna "dall'inizio", ma dalla sua seconda parte. Nel Finale, che prende le mosse da un tema di ballata nordica, si assiste a una trasfigurazione conclusiva grazie a una Coda luminosa e aerea.

Quartetto per archi in la minore op. 132 (1825)

Gli ultimi cinque quartetti per archi, composti dal 1824 al 1826, concludono il percorso artistico beethoveniano. Dopo 13 anni di pausa da questo genere cameristico Beethoven coglie l'occasione presentatagli alla fine del 1822 dal principe Nikolaj Galitzin, nobile e musicista dilettante di origini russe, di comporre per lui e il suo ensemble tre nuovi quartetti per archi.

L'op.132 concilia forma-sonata, canto gregoriano (il terzo movimento *Canzona di ringraziamento* è in "modo lidio"), la variazione, la danza popolare (nel *Trio* del secondo movimento), l'andamento di marcia e il Rondò. La ricerca dell'ultimo Beethoven è quindi l'*estrema sintesi*: storica, rifacendosi a forme e tecniche arcaiche; estetica, trasfigurando forme e linguaggi contemporanei; sociale, fondendo generi diversi e dando al privato una dimensione del tutto pubblica.

A cura di Anna Passarini

Il **Quartetto Adorno**, costituito nel 2015, è formato da Edoardo Zosi - violino, Liù Pellicciari - violino, Benedetta Bucci - viola e Danilo Squitieri - violoncello. I componenti del Quartetto si sono perfezionati ai Corsi di Violino, Viola e Violoncello con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna e David Geringas presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e in Music da Camera presso la Scuola di Musica di Fiesole. Il Quartetto si è aggiudicato tre premi al Concorso Internazionale per Quartetto d'Archi "Premio P. Borciani" 2017. Nel 2018 ha ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale "V.E. Rimbotti" ed è stato artista associato in residenza presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles. Ha ricevuto il Premio "Una vita nella musica - Giovani 2019" ed è sostenuto dal CIDIM - Comitato Italiano Nazionale Musica.

Nello stesso anno ha inciso per la casa discografica Decca Italia opere di A. von Zemlinsky e J. Brahms insieme al clarinettista Alessandro Carbonare. Dal 2019 al 2022 è stato impegnato nell'esecuzione integrale dei quartetti per archi di Beethoven presso le Stagioni di concerti "Micat in Vertice" dell'Accademia Chigiana di Siena, "Festival di musica da Camera" di Urbino e "Musikamera" di Venezia tra le altre.

Il Quartetto Adorno si è esibito in prestigiosi teatri, sale da concerto e Istituti Italiani di Cultura all'estero anche grazie al progetto "Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Accademia Chigiana.

Roll over Beethoven, da una celebre canzone di Chuck Berry portata al successo planetario dai Beatles, è il progetto con cui l'Accademia Chigiana ha celebrato Ludwig van Beethoven in occasione dell'anniversario dei 250 anni dalla sua nascita. Il ciclo di concerti *Roll over Beethoven*, iniziato nello scorso anno e proseguito fino ad oggi, affida l'interpretazione delle grandi pagine del compositore tedesco ai migliori talenti dell'Accademia Chigiana. Il progetto si è aggiudicato il bando **della SIAE "Per Chi Crea", con il sostegno del Mibact**, che nasce con l'intento di promuovere attività svolte da giovani autori, artisti, interpreti ed esecutori di età non superiore ai 35 anni e residenti in Italia.

*«My soul keeps singing the blues
Roll over Beethoven
and tell Tchaikovsky the news»*



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org

Linea dedicata +39 0577 220927



Il progetto **"Roll Over Beethoven"** gode del sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PERCHI
CREA

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



WWW.CHIGIANA.ORG